

Gli enduristi ripuliscono i boschi di Varese dai rifiuti

Pubblicato: Martedì 26 Gennaio 2021



Ancora una volta gli enduristi di Varese sono scesi dalla sella e – armati di guanti, sacchi e scarponi – si sono messi al lavoro per rendere più puliti i boschi che li ospitano. Domenica 24 gennaio un gruppo di appassionati del **Moto club Visab** e di **EnduroVarese** ha risalito i sentieri nei pressi della Motorizzazione per rimuovere i resti di un accampamento abbandonato.

A scoprire l'accampamento giorni fa (prima che la Lombardia diventasse “zona rossa”) sono stati proprio alcuni enduristi durante una passeggiata. Il tempo di organizzarsi, e non appena la regione è tornata in “zona arancione”, il gruppo si è subito recato nel bosco per ripulirlo. **Tra gli appassionati di enduro che si sono dati appuntamento c'erano anche alcuni volontari della Croce rossa e della Protezione civile**, e insieme nel giro di un'oretta di lavoro sono riusciti a liberare l'intera area dai rifiuti. Il materiale – abbastanza da riempire un camioncino intero – è stato poi smaltito correttamente dai volontari della Protezione civile.

«**Noi enduristi** – spiega **Marco Mondini**, studente di Biotecnologie industriali e molecolari all'Insubria e fondatore di EnduroVarese – **siamo da sempre attenti al problema dell'abbandono dei rifiuti nei boschi.** Conosciamo le nostre zone e sappiamo quali sono i punti di maggiore degrado. Per questo riteniamo di poter fornire un aiuto importante per quanto riguarda la tutela delle nostre aree boschive».

Non è infatti la prima volta che gli appassionati di enduro si danno da fare per il bene dei loro boschi. Nell'agosto 2020, Enduro Varese e Moto club insieme ad altre associazioni e col supporto dell'amministrazione comunale avevano ripulito un'area boschiva lungo via Val di Non a Varese. «**In**

futuro – afferma Marco Mondini – **vogliamo organizzare interventi di pulizia ancora più grandi.** Quando la situazione sanitaria lo renderà di nuovo possibile ci piacerebbe riuscire a coinvolgere sempre più persone, ma anche enti e associazioni diverse».

Alessandro Guglielmi

aleguglielmi97@gmail.com